
Emergenze sociali: Acli Roma, siglato a Ostia protocollo d'intesa con X Municipio per dare risposta ai bisogni del territorio

Questa mattina, presso la sala consiliare "Massimo di Somma" in piazza della Stazione Vecchia 26 a Ostia (Roma) è stato siglato un protocollo d'intesa tra il Municipio X di Roma Capitale e le Acli provinciali di Roma, con l'obiettivo di realizzare iniziative volte ad assicurare una risposta ai bisogni sociali del territorio municipale. Il protocollo, di durata biennale, è stato sottoscritto dal presidente del Municipio Roma X, Mario Falconi, e dalla presidente Acli Roma e provincia, Lidia Borzi, alla presenza dell'assessore alle politiche sociali e pari opportunità del Municipio X, Denise Lancia. Nelle prossime settimane verranno quindi attivati dalle Acli capitoline servizi per i giovani (orientamento al lavoro, laboratori educativi e motivazionali, laboratori ludico ricreativi, attività sportive e consulenza psicologica), per le famiglie (sportello di esigibilità dei diritti e segretariato sociale) e per gli anziani (taxi sociale, percorsi antitruffa, visite guidate e occasioni di aggregazione e di svago). Un'attenzione particolare verrà dedicata ai profughi ucraini, attualmente ospitati presso l'hotel I Triangoli, per i quali verrà attivato un servizio di accoglienza, presa in carico e orientamento ai servizi territoriali attraverso l'attivazione di uno sportello di informazione legale, segretariato sociale e esigibilità dei diritti, orientamento socio-sanitario. Verranno inoltre proposti percorsi di contrasto alle povertà materiali, con recupero e redistribuzione del cibo in eccedenza e un'attività di sensibilizzazione sul consumo consapevole per ridurre gli sprechi. "Con la firma di oggi – spiega Borzi – tutto il lavoro avviato viene ulteriormente strutturato e messo a sistema, così da proporre sul territorio le nostre diverse attività che stanno già dando frutti importanti in altre zone della Capitale. Tutto questo coinvolgendo direttamente il territorio e sfruttando quanto di buono e di positivo viene già fatto, favorendo il lavoro di rete e massimizzando così i risultati".

Giovanna Pasqualin Traversa